

# La potenza emotiva di "Rent" avvolgerà la Pandurera

La stagione teatrale di Cento chiude col botto, sold out già da qualche giorno il regista Scalzini: anche una compagnia nascente può attirare l'attenzione

**L**a Stagione teatrale 2014/2015 del teatro "Borgatti" di Cento si prepara a chiudere col botto.

Un sold out sperato e puntualmente arrivato quello che si prospetta domani alle 21 alla Pandurera.

In scena ci sarà "Rent - Misura la vita in amore", musical diretto da Edoardo Scalzini, portato sul palco da "I Performers", giovane compagnia bolognese che già l'anno scorso con "Out-ing metti a nudo le tue emozioni" aveva riscosso grande successo.

Per l'occasione abbiamo scelto di intervistare il regista dell'opera. Un'opera rock con musica e testi di Jonathan Larson basata sull'opera La bohème di Giacomo Puccini, che racconta la storia di un gruppo di giovani artisti e musicisti squattrinati che tentano di sopravvivere e creare nel "Lower East Side" di New York nei giorni fiorenti vissuti all'ombra dell'Aids nell'atmosfera bohémienne dell'Alphabet City.

**Che cosa significa per lei portare in scena "Rent"?**

«È la terza volta che vado in



"Rent - Misura la vita in amore", il musical a Cento

scena con "Rent", si può dire io sia un "veterano" di questo spettacolo. Ogni volta sicuramente un'emozione nuova, questa in particolare da regista e produttore mi ha permesso di dare allo spettacolo una mia visione, ho utilizzato il mio punto di vista per comunicare tutti i messaggi forti che lo

spettacolo enuncia».

**Si prospetta un tutto esaurito. Come si sente e secondo lei perché questo spettacolo in particolare sa parlare ai più giovani?**

«Un tutto esaurito è sicuramente una grande emozione e una dimostrazione che anche una compagnia nascente co-

me la nostra può attirare l'attenzione. Dalla sua parte "Rent" ha una grande potenza emotiva, mette sul piatto tante situazioni di vita vera e talvolta è impossibile non immedesimarsi. Forse è proprio questo il punto, coinvolge e fa pensare, non si limita ad essere uno spettacolo fine a se stesso e questo in un certo senso lo differenzia e lo rende più appetibile per chi lo mette in scena ma sicuramente anche per chi lo vede».

**Prima "A little night music" poi "Out-ing" e adesso "Rent". State già pensando un quarto musical?**

«Ci sono tante idee per il futuro, ma per ora rimangono tali, mettere in piedi uno spettacolo è più complicato di quanto si possa pensare e richiede tempo e testa. Fosse per me ne farei uno al giorno ma diamo tempo al tempo. Una cosa è certa, questo è solo l'inizio, la compagnia "I Performers" farà ancora parlare di sé in futuro. E "Rent - Misura la vita in amore" con lei».

**Samuele Govoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA